



Delibera n° 04/2020  
del 10/01/2020  
Direzione competente: AMM/SG/GARE/TEC

**Oggetto: Contratto sotto soglia ex art.36 co.2 lett. a) del d.lgs.50/2016 per l'affidamento diretto del servizio di salpamento e ricollocazione cassoni cellulari in c.a. ormeggiati in darsena polisettoriale. CIG: ZA42B57D8F.**

**Aggiudicazione efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7 del d.lgs. 50/2016 Assunzione del relativo impegno di spesa.**

## IL PRESIDENTE

### Premesso

che con delibera n. 1/2020 del 08.01.2020 è stata adottata la gestione provvisoria del bilancio di previsione 2020;

### su proposta

del dott. Gianfranco GISONDA, Responsabile unico del procedimento, formalizzata con la trasmissione del Modello "Gara" in data 08.01.2020, qui unito in copia;

### premesse che

- con nota prot. 15760 del 02.10.2019 questo Ente ha chiesto alla Fincosit S.r.l. lo sgombero delle aree oggetto di concessione demaniale n.20/19 attualmente occupate dall'impianto di prefabbricazione di cassoni cellulari impiegati per la realizzazione delle opere della Piastra portuale di Taranto (ampliamento del IV sporgente e darsena ad Ovest del IV sporgente);
- l'impianto precitato, ubicato in calata 5, confligge con l'Operatività portuale ivi programmata;
- le fondazioni a mare di tale impianto sono realizzate con due cassoni di proprietà Fincosit Srl (20,04x7.81x14.95) che necessitano, dunque, di salpamento al fine di liberare lo specchio acqueo in concessione;
- adiacente a detto impianto è affondato il cassone di proprietà Fincosit Srl (cd. Manganaro delle dimensioni di 16,20x9,00x15,50) che necessita, anche questo, di salpamento al fine di liberare lo specchio acqueo in concessione;
- adiacente all'impianto precitato sono affondati due cassoni di proprietà AdSP delle dimensioni di 29,54x9,00x15,50 che necessitano, anche questi, di salpamento al fine di liberare lo specchio acqueo in concessione;
- i due cassoni di proprietà AdSP, attualmente non utilizzati, sono stati prefabbricati dalla Fincosit Srl nel 2003 secondo il progetto di prolungamento della diga foranea fuori rada e che gli stessi cassoni potranno essere riutilizzati nell'ambito di progetti di nuove infrastrutture portuali e/o marittime;

### attesa

per quanto in premessa, l'urgente ed indifferibile necessità di procedere con le attività di salpamento e ricollocazione dei due cassoni di proprietà AdSP suindicati al fine di consentire le operazioni di sgombero delle aree oggetto di concessione demaniale n.20/19;

### rilevata

pertanto, la necessità di affidare ad operatore economico qualificato il servizio di salpamento e ricollocazione cassoni cellulari in c.a. ormeggiati in darsena polisettoriale;

### visti

- la determinazione di servizio n. 01/20 del 08.01.2020 con cui si nominava responsabile unico del procedimento e direttore per l'esecuzione del contratto il dott. Gianfranco GISONDA, funzionario della Sezione pianificazione e coordinamento tecnico della Direzione tecnica dell'Ente;
- il modello Gara cit. nel quale:
  - si proponeva di procedere all'affidamento diretto del servizio *de quo ai sensi dell'art.36 co.2 lett.a) del d.lgs.50/2016* alla FINCOSIT Srl - che ha già in corso le attività di rimozione dell'impianto di prefabbricazione dei cassoni cellulari nell'area della darsena Polisettoriale ed ha esperienza adeguata all'attività da espletare - a seguito di una indagine di mercato, in quanto sia la proposta metodologica che economica - pari ad € 14.880,00 per ogni cassone (importo complessivo € 29.760,00, IVA non imponibile e costi della sicurezza da rischi

interferenziali non sussistenti) - che di tempo – pari a **giorni 9** - soddisfano le esigenze dell'Amministrazione ed i prezzi, rilevati dal prezzario regionale della Puglia, appaiono adeguati alle attività da espletarsi;

- si stabiliva di rimborsare all'impresa gli oneri per l'eventuale assistenza subacquea, stimati dall'ADSP presuntivamente in **€ 8.000,00**;

#### **considerato che**

- ai sensi dell'art.51, co.1, del d.lgs.50/2016, non ricorrono i presupposti per la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali in quanto trattasi di attività che devono necessariamente essere eseguite nell'ambito di un unico contratto di appalto al fine di garantire efficienza, sicurezza ed economicità nelle stesse attività;
- da verifiche svolte per mezzo degli uffici dell'Ente ai sensi dell'art.26 co.3 della legge 488/1999, alla data odierna:
  - non risultano attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto servizi simili a quelli che si intendono acquisire;
  - non risultano presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura;
- l'importo complessivo del servizio in oggetto è inferiore alle soglie indicate al co.1, lett. c) dell'art.35 co. 4 del D.lgs. 50/2016 ed, in particolare, rientra nei limiti individuati dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016;
- ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, nonché conformemente a quanto previsto al par.3.1 delle linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 50/2016, recanti "*procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici*" gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 € possono essere affidati in via diretta. Tanto in aderenza ai principi generali cui deve essere improntato (anche) il procedimento amministrativo di selezione del contraente, al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la proporzionalità delle forme, atteso il modesto importo stimato dall'affidamento (inferiore ad € 40.000,00), rispetto alla particolare complessità e durate delle procedure ordinarie di appalto;
- il richiamato art. 36, co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 dà attuazione normativa al principio secondo cui per importi d'affidamento inferiori alla soglia comunitaria, laddove ricorra un valore economico molto limitato (comunicazione interpretativa della Commissione, G.U.U.E, 1 agosto 2006, C/179, sottoparagrafo 1.3.), non occorre che sia comunque garantito il rispetto del principio di concorrenza per il mercato, richiesto invece per le procedure negoziate di cui al D.lgs. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. b) e c);
- in relazione alla procedura di affidamento ex art. 36 del D.lgs. 50/2016, definite "semplificate", l'orientamento pressoché unanime della giurisprudenza è nel senso del riconoscimento dell'ampia discrezionalità dell'Amministrazione anche nella fase dell'individuazione degli operatori da consultare e, quindi, della negazione della sussistenza di un diritto in capo a qualsiasi operatore del settore ad essere invitato alla procedura (cfr. T.A.R. Campania, Napoli, II, 8 marzo 2017, n. 1336);

#### **ritenuto**

- pertanto, corretto ricorrere all'affidamento diretto del servizio in epigrafe ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, al fine di garantire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e la proporzionalità delle forme, considerato il modesto importo dell'appalto (inferiore a 40.000,00 €) rispetto alla particolare complessità e durata delle procedure ordinarie di aggiudicazione;
- che ai sensi dell'art. 32, co. 2, ultimo periodo del D.lgs.50/2016, la Stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre con le modalità indicate dal medesimo articolo;

#### **visti**

- il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*" - approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 – il quale prevede espressamente che: "*In caso di affidamento diretto, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, del Codice dei contratti pubblici. La stazione appaltante ha, altresì, la facoltà di esonerare l'affidatario dalla garanzia definitiva di cui all'articolo 103 del Codice dei contratti pubblici, in casi specifici, e alle condizioni dettate dal comma 11 del citato articolo 103*";
- l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: "*E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) ...*";

#### **valutata**

l'opportunità di non chiedere la garanzia definitiva data la affidabilità della Fincosit nell'esecuzione delle attività in argomento e l'interesse della stessa Fincosit ad eseguire le operazioni di salpamento anche delle opere oggetto di concessione demaniale n° 20/19;

#### **attesa**

la regolarità dell'iter procedimentale esperito ai sensi del d.lgs.50/2016;

#### **dato atto che**

- l'Amministrazione, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 6.3 del *Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori* dell'Ente, ha proceduto alla verifica "semplificata" dei requisiti di ordine generale in capo alla Fincosit Srl come di seguito riportato:
  - richiesta, con fogli prot. n. 20800 e 20860 rispettivamente in data 30 e 31.12.2019, del casellario giudiziale generale in con sistema CERPA-MASSIVA riscontrate dal Ministero della Giustizia con i certificati n. 6039338+6039350/2019/R del 30.12.2019 e 1250-1251/2020/R de 02.01.2020);
  - verifica del requisito di cui all'art. 80, co. 4 del d.lgs. 50/2016 con estrazione, con esito regolare, del DURC on line prot. n. INAIL\_19087916 con scadenza 11.03.2020);
  - verifica in data 30.12.2019 della mancanza di annotazioni sul casellario ANAC;

#### **riscontrato**

l'esito positivo dei controlli effettuati d'ufficio dall'Amministrazione sul possesso dei requisiti di carattere generale in capo alla Fincosit Srl;

#### **considerata**

- l'esistenza, pertanto, dei presupposti perché l'aggiudicazione diventi efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7 del D.lgs. 50/2016;
- l'attività da espletarsi urgente ed indifferibile;

#### **visti**

- la U.P.B.1 – Titolo I "Uscite correnti", del bilancio di previsione 2020;
- il capitolo **U121/30 "Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale"** inserito nella predetta UPB, che presenta la disponibilità;
- la proposta metodologica, economica e di tempo della Fincosit Srl, in data 19.12.2019;
- gli atti di ufficio tutti;

#### **sentito**

il Segretario Generale che ha espresso il proprio parere favorevole nel merito ex art. 10 della L.84/94;

#### **letti ed applicati**

- il d.lgs. 50/2016 e smi;
- il *Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori* dell'Ente, approvato con decreto n.70/2018 in data 15.06.2018;
- gli artt. 37 del d.lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della legge 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 362, in data 08.11.2016, di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- la delibera del Comitato di Gestione n.4/17 in data 18.04.2017 di nomina del Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

### **DELIBERA**

1. di considerare la narrativa in premessa parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di che trattasi alla Fincosit Srl (C.F./P.I. 02528940998), con sede legale in Genova alla via Fieschi 6/13, per l'importo complessivo di **€ 37.760,00 (euro trentasettemilasettecentosessanta/00)**, IVA non imponibile - ai sensi del comb. disp. di cui all'art.9, co.1 p.6) del D.P.R. 633/1972 modificato ed integrato dall'art.3, co.13 del D.L. 90/1990 convertito con modificazioni dalla L.165/1990, nonché dall'art.1 comma 992 della Legge finanziaria 2007A- e costi della sicurezza da rischi interferenziali non sussistenti, di cui € 29.760,00 per il servizio di salpamento come da proposta economica ed € 8.000,00 stimati dall'ADSP, a titolo di rimborso all'impresa quali oneri per l'eventuale assistenza subacquea;
3. di prendere atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace atteso l'esito positivo dei controlli sui requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D.lgs. 50/2016;
4. di stabilire i seguenti elementi essenziali del contratto, come da Modello gare cit.:
  - a) **durata: 9 (nove)** giorni lavorativi dalla data di consegna del servizio formalizzata, in contraddittorio, con il DEC, con ultimazione dei lavori entro il 24.01.2020;
  - b) **modalità di pagamento:** l'importo dovuto sarà corrisposto **in un'unica soluzione** alla consegna e accettazione delle attività dell'appaltatore (verbale a cura del DEC). Si procederà al pagamento delle somme dovute in adempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte, dopo l'acquisizione della dichiarazione di

liquidazione della spesa, sottoscritta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della regolarità contributiva entro 30 gg. dall'emissione della relativa fattura elettronica.

Ai sensi del D.M. 3 aprile 2013 n.5, l'invio delle fatture dovrà avvenire esclusivamente in formato elettronico utilizzando il Codice Univoco Ufficio UF041C ed il nome ufficio Uff e Fattura PA. Le fatture dovranno, inoltre, riportare il CIG (codice identificativo di gara) ed il riferimento alla lettera d'ordine;

- c) penali: in caso di ritardo nell'esecuzione delle diverse attività previste dal servizio in oggetto, da imputarsi a fatto dell'appaltatore, saranno applicate le penali nella misura dello 0,03% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo relativamente fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale medesimo (tale massimale è la somma delle penali delle fasi previste). È fatta salva ogni ulteriore pretesa risarcitoria dell'Ente.
5. di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere tramite posta certificata, ai sensi dell'art.32, co.14 del D.lgs.50/2016, sottoscritte in modalità elettronica mediante apposizione di firma digitale;
  6. che il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art.209 del D.lgs.50/2016, con esclusione del deferimento arbitrale;
  7. di impegnare in conto competenze sul capitolo **U121/30 "Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale"** (Piano Dei Conti Integrato **U.1.03.02.13.006**) la somma di **€ 37.760,00 (trentasettemilasettecentosessanta/00)**, secondo lo schema sotto riportato:

CAPITOLO	PREVISIONE DI BILANCIO	IMPEGNI PRECEDENTI	IMPEGNO ATTUALE	RIMANENZA DA IMPEGNARE
U121/30	€ 205.000,00	€ 0,00	€ 37.760,00	€ 167.240,00

8. di pubblicare il presente provvedimento, a cura della Sezione gare e contratti sul profilo del committente alle sezioni *amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti ed albo pretorio* nonché sulla piattaforma digitale istituita sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
9. di trasmettere copia del presente atto *al RUP* ed alla *Sezione gare e contratti* dell'Ente per la predisposizione degli atti connessi e conseguenti.

visto:

il Segretario Generale  
dott. Fulvio Lino DI BLASIO (\*)

Il Presidente  
prof. avv. Sergio Prete (\*)

(\*) Originale firmato e custodito agli atti di quest'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445  
"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"